

Tobia in 4 passi

LA LOGICA DELL'INIZIAZIONE

- **primo annuncio di Gesù** per aiutare a diventare cristiano
- **mistagogia**: prima fare, poi dire

CON CHI

- **comunità** catechisti, ma non solo
- **famiglie**
- **bambini e ragazzi**

COME

- **esperienze** fare insieme
- **varietà di linguaggi** (5 sensi)
- **non solo incontri settimanali** in gruppo di coetanei: anche giornate intergenerazionali, giornate di ritiro, gite, ...

CHE COSA *

- **il tesoro della fede**, il nucleo
- **periodo dell'anno liturgico**
- **narrazione** (biblica, liturgica, esistenziale) e **ascolto**
- **attività** per il momento di gruppo, per interagire e interiorizzare
- **legame con la vita, atteggiamenti e bisogni esistenziali**
- **apprendistato di preghiera e di celebrazione** (parole, gesti, vari linguaggi)
- **apprendistato di testimonianza della carità e missionarietà**
- **proposte da vivere insieme in famiglia**
- **riferimenti al Catechismo CEI**

* Tutti aspetti di cui tener conto, non nell'ordine in cui metterli in atto

INIZIAZIONE CRISTIANA, che cos'è?

Quando diciamo iniziazione diciamo molto di più di catechesi. Certo, in ogni iniziazione bisogna imparare qualcosa, anche con fatica. Ma ciò deve avvenire in un rapporto pieno, nel quale il bambino, il ragazzo, l'adulto imparano a essere generati a una particolare identità, a un particolare modo di stare nella vita. Ora, generare è un'operazione complessa, che non comporta solo apprendere alcune nozioni, ma un certo modo di parlare, di ascoltare, di stare insieme".

È iniziazione cristiana l'atto generativo di una comunità che tramite un bagno di vita ecclesiale propone con gioia un tirocinio, un apprendistato alla vita cristiana attraverso le tappe sacramentali, per persone che non hanno più o quasi più o non ancora un'esperienza concreta di vita cristiana, cioè di relazione con il Signore Gesù all'interno della comunità dei suoi discepoli. *Un bagno di vita ecclesiale*. Non più preparare ai sacramenti [...], ma iniziare alla vita cristiana attraverso le tappe sacramentali. E la condizione di tutto questo è evidente: che ci sia una comunità che accoglie l'amore del Signore, ha desiderio di avere dei figli, li concepisce, li partorisce, li fa crescere, li accompagna, lascia che vivano il dono di cui essi sono portatori senza volerne fare delle fotocopie. Desiderare, concepire, partorire, avere cura, lasciar partire: i verbi del generare sono i verbi dell'iniziazione cristiana. Essi chiedono una madre che desidera dei figli.

dalla relazione di fratel Enzo Biemmi

al convegno nazionale dei direttori uffici catechistici diocesani

Dal glossario di INCONTRIAMO GESÙ (*Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014) L'iniziazione cristiana è «l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e a realizzare se stessa come madre» (UCN, *La formazione dei catechisti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, 6). Essa si rivolge a ragazzi, giovani e adulti e riguarda il passaggio delle persone ad una nuova identità, nei loro punti di riferimento e nei loro obiettivi, per aiutare a pensare e vivere come discepoli di Cristo. L'iniziazione cristiana è un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore. «Il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a una scelta di fede e a vivere come figlio di Dio ed è assimilato, con il battesimo, la confermazione e l'eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa» (UCN, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, 7).

 **per questo il progetto Tobia è...**

progetto TObia

L'orizzonte

- ✓ 2014 Lettera dell'Arcivescovo
- ✓ Ispirazione catecumenale
 - ✓ Formazione
 - ✓ Primo annuncio e mistagogia
 - ✓ Coinvolgimento con le famiglie e la comunità

Che cosa offre

- ✓ Formazione /accompagnamento di adulti:
 - ✓ catechisti di bambini e di adulti, preti, diaconi, operatori liturgici e della carità, membri attivi della comunità parrocchiale
 - ✓ spirituale, contenutistica, metodologica, pedagogico-operativa
 - ✓ in vari luoghi della diocesi (online, se necessario)
- ✓ canovacci per organizzare la proposta di IC parrocchiale in vario modo (incontri settimanali, giornate intergenerazionali, giornate di ritiro, ...)
- ✓ un percorso in quattro blocchi

Che cosa richiede

- ✓ catechisti di bambini, di ragazzi, di adulti, e altri operatori parrocchiali
- ✓ tempo per formarsi ogni mese
- ✓ tempo per il gruppo dei catechisti (e non solo) in parrocchia
- ✓ di organizzare la proposta di iniziazione lungo tutto l'anno liturgico da Avvento a Cristo Re

Il percorso

1. Primo annuncio di Gesù
2. Gesù incontra e cambia la vita
3. Riconosciamo Gesù pane del cammino
4. Noi siamo corpo di Cristo

1. Primo annuncio di Gesù. Le famiglie sono accolte in una comunità che annuncia e racconta Gesù.

I racconti del vangelo portano a chiedersi "chi è costui?"; c'è chi decide di conoscerlo e seguirlo.

2. Gesù incontra e cambia la vita. Incontriamo Gesù con i personaggi del vangelo che trovano in Lui luce, liberazione, novità di vita.

Anche noi incontriamo Gesù nel battesimo: ne facciamo memoria nei segni liturgici, in risonanza con le narrazioni bibliche.

Giona incontra Dio e cerca di scappare, ma Dio continua a cercarlo e gli dà sempre nuove possibilità di vita. Anche noi possiamo incontrare il perdono di Dio che ci fa tutti nuovi. Come i discepoli che ricevono il suo Spirito, e allora tutta la storia cambia.

3. Riconosciamo Gesù pane del cammino. In cammino verso la Cena del Signore, riviviamo l'esperienza di riconoscimento dei due di Emmaus.

I verbi del racconto di Emmaus tracciano una strada da percorrere con tutto il corpo, in risonanza con altri testi biblici: i nostri *piedi camminano* come Elia, come il popolo di Israele nel deserto; i nostri *occhi vedono e riconoscono* come Mosè, come i discepoli; le nostre *orecchie ascoltano* la Parola di Dio come Israele e le folle con Gesù; la nostra *bocca annuncia, mangia*; le nostre *mani prendono* il pane *spezzato* in memoria di Gesù; il nostro *cuore ricorda, brucia, riconosce* il Risorto e ci porta a rimetterci in *cammino*.

4. Noi siamo corpo di Cristo: presi, benedetti, spezzati, dati. Entriamo nel *mistero* che abbiamo celebrato. Un tempo di *mistagogia* per scoprire i doni ricevuti, per vivere sempre più da battezzati confermati, per trovare gli atteggiamenti e le parole per dirlo.

Introdotti in un'esistenza eucaristica, diventiamo anche noi Corpo di Cristo come il pane che riceviamo, capaci di farci ringraziamento e dono, in comunione.

Presi, scelti: come Gedeone, piccolo e con una fede incerta, che si fida, e rinunciando alla sua forza scopre la forza di Dio.

Benedetti e capaci di benedire e lodare.

Spezzati, come Giuseppe - immagine di Gesù - scelto e prediletto dalla benedizione di suo padre, odiato e spezzato dai fratelli. Facciamo esperienza di perdono.

Dati: nessuno è troppo piccolo per dare e servire.